Giovedì 14 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 12

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

## Nella "felix Austria,,

Mi direte forse che più dell'Austria e delle sue beghe di nazionalità, sono all'ordine del giorno Russia e Giappone. Fino ad un certo punto avete ragione, ma malgrado questo non parmi sia per noi italiani perder tempo lo spingere gli sguardi oltre Cormons e Pontebba.

«Galba è ancor lontano!», dice Nerone alla danzatrice Egle allorchè vogliono distoglierlo dagli amori colla bella greca per pensare alla salvezza dello Stato. Il Giappone, interessante fin che si vuole, è molto lontano da noi in confronto dell'Austria, e gli affari di questa decrepita agglomerazione di popoli, ed i suoi sussulti, le sue crisi devono essere per noi d'interesse immediato sempre.... fino al giorno della liquidazione finale.

E la situazione di questo principio d'anno è in Austria curiosa davvero, ed il vecchio Francesco Giuseppe non può vantarsi d'una chiusura di bilancio morale passabile al 31 dicembre 1903. Del bilancio materiale meglio non parlare.

Insomma il male è cronico nella monarchia austro-ungarica, l'organismo si va sfasciando e lo stato anormale è ormai passato allo stato di «situazione ordinaria».

In Ungheria le autorità reali governano «ex lege». In Austria l'imperatore decreta quello che il Reichsrath non riesce a votare... in virtù dell'art. 14 della costituzione! I bilanci regolari non esistono più nei felici paesi retti dagli Absburgo.

Al di qua della Leitha si vuole l'esercito comune, al di là del fiume si vuol l'esercito diviso. Di qua si vuole, di là non si vuole concludere nuovi trattati di commercio uso gli scaduti. In Austria le questioni ardenti di nazionalità, portate al Reichsrath, producono l'ostruzionismo. In Ungheria invece sono invece i nazionalisti che fanno l'ostruzione. In Austria non è lecito parlar di pace fra partiti. In Ungheria i nazionalisti costringono la Corona ad un compromesso per l'avvenire della nazionalizzazione d'un esercito indipendente, separato da Vienna e dall'Austria.

Non è facile rendersi esatto conto dall'estero della situazione nell'Austria-Ungheria. Vi fu chi affermò che l'Austria era giunta al «nihilismo» e l'affermazione è esatta, poichè a Vienna più nessuno osa sperare o fidare in qualcheduno o in qualchecosa.

Il patema d'animo nelle classi colte è ormai la rassegnazione manzoniana. Tutti parlano di quanto avviene come d'una inevitabile fatalità e si chiudono nelle spalle. La monarchia è ritenuta «un morto che cammina» da deporre nella bara il dì che vi scenderà il vecchio imperatore.

Però malgrado tale pessimismo dominante tutti evitano di esprimersi sul come e sul quando avverrà la liquidazione finale, ma tutti la ritengono cosa inevitabile.

Cosa si crede avverrà in seguito? Nessuno ci pensa o finge di pensarci, eccezione fatta per gli agenti del teutonismo e dello slavismo che percorrono i paesi della monarchia. Cosa avverrà essi lo sanno perchè lo preparano, ma se ne stanno muti come pesci.

Per chi ripensa alla storia della monarchia degli Absburgo quanto ora avviene non è che la conseguenza fatale, inevitabile della composizione stessa di questa agglomerazione variopinta di nazionalità l'una all'altra repellenti.

Nel passato gli Absburgo prelevavano dai paesi soggetti denari e soldati per difendere la loro politica europea, ma mai pensarono a confondere in un sol tutto i popoli soggetti per formare una razza nuova compatta ed omogenea.

Principi assoluti a Vienna, costituzionali a Buda-Pesth, tiranni nei paesi di lingua italiana si basarono sul «divide et impera» per regnare e scavarono colle proprie mani la fossa quasi compiuta in questo principio d'anno.

Forse per tarda resipiscenza l'imperatore tenterà di formare delle sue provincie una federazione di Stati dei quali rimarrebbe il sovrano, il protettore. A detta di alcuni uomini politici austriaci il tentativo si farà certo, ma chi oserebbe affermare ch'esso riesca quando si vedono le provincie tedesche volger lo sguardo a Berlino, le czeche a Pietroburgo, le italiane a Roma e quelle ungheresi voler l'autonomia completa?

Il momento è pericoloso per la compagine austriaca, e noi che dall'Austria dobbiamo pur ereditare dobbiamo occuparci dei fatti suoi e prepararci all'apertura d'un testamento che ci tocca nell'interesse morale e materiale. *Fritz.*

## IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Incominciò ieri — e proseguirà oggi — la requisitoria del P. M. avv. Cisafulli, il quale dimostrò come, contro quanto la materia di diffamazione si richiede, la prova dei fatti non venne raggiunta.

## I vincitori della tombola telegrafica

Il Comitato della Tombola telegrafica nazionale ha pubblicato l'elenco completo e definitivo dei vincitori.

Il primo premio di lire 50,000 è stato vinto dal signor Eugenio Pappadia, di Vigevano, colla cartella 15 del registro 23,083.

Il secondo premio di lire 20,000 è stato vinto dal signor Bardazzi Pergentino, di Prato, in Toscana, con la cartella 12 del registro 39,329.

Il premio delle 30,000 lire da ripartirsi fra tutti coloro che fecero la tombola coi 45 numeri estratti, è stato vinto da 240 cartelle, a ciascuna delle quali sarà assegnato un premio di lire 125.

## Pei lavori pubblici alle Cooperative

L'altra mattina a Roma ha avuto luogo la prima riunione della Commissione nominata dal ministro Luzzatti, per studiare le modificazioni da apportare alla legge di contabilità dello Stato per ciò che riguarda i lavori pubblici da affidarsi alle Cooperative (art. 4°).

Presiedeva l'on. Luzzatti: erano presenti per le Cooperative l'on. Agnini, Maffi e Merlani, il comm. Melani della Ragioneria generale e il cav. Riccio, il comm. Magaldi per il Ministero dell'agricoltura, e il comm. Garofolini per quello dei LL. PP.

Fu deliberata la presentazione di un disegno di legge che elevi a L. 200,000 l'importo dei lavori da affidare alle *Cooperative di lavoro*, estendendo la facoltà dell'assunzione per le Cooperative anche alle forniture e ai servizi pubblici, e togliendo l'attuale limitazione della prevalenza della mano d'opera.

Questo disegno di legge verrà presentato alla Camera dall'on. Luzzatti medesimo.

La Commissione si riunirà prossimamente per le analoghe modificazioni al regolamento.

## Abusi nel trasporto degli emigranti

### 30 milioni sottratti all'economia nazionale

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica, che da rilievo fatto sull'ultima tabella dei noli per i trasporti degli emigranti, risulta che la *Withe Star Line*, dal 5 dicembre decorso, fa il servizio quindicinale Boston-Mediterraneo, senza essere iscritta nei ruoli delle linee autorizzate al trasporto degli emigranti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Questo è un abuso grave in sè, perchè mette gli emigranti in piena balia dei vettori e perchè la *Withe Star Line* si è trovata così, senza averne patente, a partecipare in fin d'anno al grandioso movimento dei ritorni in patria, il cui introito (150,000 passeggeri), si calcola superiore a 30 milioni di lire.

Questo introito, senza l'abusiva concorrenza della *Withe Star*, sarebbe stato assicurato all'economia nazionale; o, senza essere troppo teneri delle compagnie di navigazione italiane — come nota il *Giornale* — c'è da domandarsi se vale la pena di spendere 20 milioni all'anno per i premi alla marina commerciale, quando in un solo mese più ancora della somma dei premi o dei sussidii può essere sottratto alla marina nostra dalla concorrenza straniera, favorita dalla *negligenza* del Commissariato dell'emigrazione.

## Nell'Estremo Oriente

Lo *Standard* ha da Tokio che, malgrado il desiderio di pace del Governo del Giappone, i circoli bene informati sono convinti che il conflitto non potrà essere risolto che colla guerra.

Una forte squadra russa è in viaggio verso il Pacifico.

Sembra che, nell'eventualità di un conflitto, i coreani si schiererebbero con i giapponesi.

*I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il* **Portafoglio** *e l'***Almanacco Illustrato.**

*Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto,* **quale dei sette tipi** *di portafoglio preferiscono.*

L'Amministrazione.

# Interessi e cronache provinciali

## La Congregazione di Carità

### nel Comune rurale.

Nel numero di mercoledì 30 dicembre p. p. su queste colonne facevamo una schematica esposizione del momentoso tema *segnato qui sopra* e lasciammo, foglie sparse discese dall'annosa pianta al sopragiungere delle brine foriere del verno, lasciammo sul terreno della discussione talune proposizioni.

Ora è tempo di continuare e concludere.

Abbiamo appena accennato alla Congregazione di Carità. Generalmente parlando nei Comuni rurali questa intanto esercita l'azione propria in quanto non le manchi il sussidio dal Comune; e per ragione inversa del proverbio «l'appetito viene mangiando», gli amministratori comunali prescrivono severa dieta sui fianchi della Congregazione, perchè ai poveri non salti il ticchio di *trarre profitto dai bilanci grassi* e di respingere così quei borborigmi, quelle voci interne inarticolate, che corrispondono nella definizione a qualche cosa di più sentito, ad un desiderio che deriva da un moto impellente dello stomaco, e che è più dell'appetito.

Ma, si dice, avete bene la Locanda sanitaria, questa figlia prediletta della beneficenza? La Locanda è l'aurora di un giorno tepido e sereno; è una promessa fatta da galantuomini, ma non è una soluzione.

Lasciamo andare che questo beneficio a scadenze fisse (di primavera e di autunno) dà adito a chiedere se sia poi sicuro che le stagioni medie siano le più *indicate per la cura*; mentre appare a noi insclenti, a noi ragionanti così... tanto per dire qualche cosa, che le stagioni medie, appunto perchè temperate, sono già meno dolorose pei poveri afflitti dalla pellagra. Di più; sono le stagioni in cui è più agevole procacciarsi il cibo, senza eccessivo esaurimento della poca dinamica muscolare. Per contrario; d'estate il sole prostra anche i forti e d'inverno il freddo fa battere i denti anche ai legittimi possessori di una voluminosa epa eroica.

Se ne inferirebbe che le stagioni ora dette sono più proprie alla cura, perchè vi si riscontra una maggiore sottrazione di *forze*.

Il beneficio poi della Locanda dura così poco, che vien di ripetere:

«Appena vidi il sol, che ne fui privo».

Del resto la Locanda sanitaria non è che una faccia del prisma nel problema della beneficenza. E noi non possiamo formarci ai soli pellagrosi, benchè siano una importante legione di cavalieri... della morte, ma dobbiamo spingerci nei luridi abituri ove il povero, il reietto dalla fortuna, s'accovaccia *bestialmente a dormire*; in quelle malsanissime stanze in cui tanti poveri si vanno lentamente intossicando, in cui l'aria respirabile s'è rifiutata di entrare per tema d'insudiciarsi o di suicidarsi. Si fabbricano tante cronache nei casi di suicidio per asfissia procurata comodamente col carbone, per cui lo equilibrato passa dai sogni desiati al sonno freddo della morte, senza dolori e senza lamenti; e si parla e si scrive così poco degli infelici che trascinano l'esistenza dormendo in luoghi al cui paragone i porcili sono il Palazzo Ducale di Venezia. Qui l'opera altamente umanitaria della benemerita Commissione provinciale per la cura della pellagra *dovrebbe integrarsi* provvedendo a epurare gli ambienti in cui dormono i pellagrosi. Quest'iniziativa potrebbe un giorno giovare a tutti i poveri. A' *nostro modesto avviso* quietare lo stomaco è ben piccola vittoria dell'umanità, se concomitante non venga un provvedimento che migliori la respirazione dei nostri miserabili. Ciò viene in mente a chiunque si ricordi che due canali due tubi abbiamo nella bocca; uno serve a respirare, l'altro a inghiottire.

Dicevamo adunque che nei villaggi la Congregazione di Carità vive a spese del Comune. Il guaio è che la beneficenza è classificata spesa facoltativa, mentre obbligatoria è l'istruzione. Il ragionamento su questo proposito è veramente quasi scandaloso — è roba da discutere a porte chiuse. Ma come? Vedetelo là quel *povero fanciullo gonfio*, giallo, cadente, cogli occhi imbambolati, colla pupilla — specchio del cervello, misuratrice del fosforo cerebrale — *gialla anch'essa e semi spenta!* Lo vedete con quel testone mal retto dall'esile collo? Lo vedete che tien lo sguardo a terra e pur incede malfermo, come barcollante a guisa d'ubbriaco? E' il figliuolo del tale dei tali ch'è pellagroso in terzo stadio, sussidiato con *pane dalla Congregazione, frequentatore* della Locanda sanitaria. E perchè va alla scuola? Perch'è obbligatoria. Ciò che non è obbligatorio è di dargli da mangiare. Figuratevi che dottrina... cristiana possa entrare nello stomaco vuoto e per di più di un pellagroso!

Così va il mondo, bimba mia.

Ma... i patronati scolastici? Per amor di Dio, non ne parliamo. Perchè non vi sono teatri, non tramvie, non marciapiedi, non grondaie, non selciati, ecc. nei villaggi?

*Ma adducere inconveniens non est resolvere argumentum* dirà qualcuno; e qualche altro:

Or tu chi se', che vuoi sedere a scranna
*Per giudicar da lungi mille miglia*
Con la tua vista corta d'una spanna?

Guai a noi se quest'ultimo criterio nella direttiva della stampa pubblica avesse a prevalere e che solo ai così detti superuomini fosse conceduto di parlare o di far «gemere i torchi», tanto per usare una frase nuova. E poi, e poi, il bene pensato o scritto non è monopolio di nessuno e certi *Quos ego* non servono a nulla e non risolvono nulla.

E' nostra vivissima fiducia che alla beneficenza si possa adeguatamente provvedere quante volte il Governo se ne incarichi... almeno come per l'istruzione e la Congregazione di Carità abbia nei *Comuni rurali fondi sufficienti e gestione propria, libera*.

Da una parte il Comune sia fervido, alacre, viva la vita del tempo e la faccia vivere ai comunisti... sani. Agli ammalati pensi la Congregazione di Carità, ad ogni specie di ammalati, ed avremo due potenti leve sociali degne veramente dei tempi nostri.

Ma nei villaggi ha da venire ancora... la rivoluzione francese!

Tolmassons, gennaio 1904.

*Carlo Fabris.*

**Maiano,** 13. — *(Tris-lano)* **Enormità dell'Amministrazione postale.** — Per l'interessenza di cinque o sei persone e per l'intervento, pure interessato, di un certo ispettore forestale; col mezzo dell'on. Gregorio Valle, noto per le sue ingerenze di retroscena a Roma; contrariamente alle disposizioni di legge, come ebbe anche ad asserire il Direttore delle poste di Udine, i suddetti signori hanno ottenuto di far *attivare il servizio postale Maiano-Fagagna*, sopprimendo quello che esisteva fra Maiano e S. Daniele.

I lagni sono generali e gli stessi consiglieri che votarono una tale inconsulta modificazione, in vista del danno che soffrono gl'interessi commerciali e amministrativi, si dicono amaramente pentiti.

Non si capisce come l'Amministrazione postale abbia così leggermente concessa una tale variante nel servizio delle poste, come non si capisce l'indifferenza del *Comune* di S. Daniele che lascia così facilmente danneggiare i proprii interessi.

**Coseano,** 12. *(Spar-tano)* — **Consiglio Comunale** — Ieri l'altro il Consiglio comunale ha data una nuova manifestazione di stima e di fiducia al signor Virgilio Mattiussi col rieleggerlo *all'unanimità sindaco, respingendo* per conseguenza per la terza volta le sue dimissioni.

Di fronte a tale splendida votazione il *signor* Mattiussi ha ritirato la rinuncia ed ha dichiarato di riassumere l'ufficio di sindaco.

Il Consiglio allora gli ha votato un plauso.

Lo stesso Consiglio poi ha confermato a vita il segretario del Comune, signor Giovanni Covassi, autorizzando nello stesso tempo il funzionario ad assumere — se crede — l'ufficio di segretario interinale nel comune di San Vito di Fagagna dove il Consiglio di quel Comune lo elesse ad unanimità.

Ai due carissimi amici le nostre fervide congratulazioni.

Il Consiglio di Coseano infine ha deliberato di concorrere nella spesa per *la compilazione del progetto per la costruzione* di una condotta tubolare di acqua dal *Rio-Gelato*.

**S. Daniele** 13 — *(Bel tano)* **Carnevale.** — *Oltre l'annunziato, grande* veglione della Unione Ciclistica (fra parentesi veglione che promette molto bene) avremo un'altra grande veglia mascherata a favore della locale Società di Tiro a segno.

Avvertiamo poi che domenica prossima continueranno le già incominciate danze nella sala teatrale. L'ottima orchestra diretta dall'esimio maestro sig. Morb dalli prof. Carlo suonò eccellenti ballabili.

Inutile dire che il *buffet* condotto dall'impareggiabile sig. Piccoli non lascia nulla a desiderare.

**Una sorpresa.** — E' quella che prepara l'intraprendente negoziante di manifatture sig. Nicolò Feruglio alla sua clientela.

Per ora acqua in bocca.

**Tarcento,** 13 — **Cose giudiziarie** — Tempo addietro il *Friuli* s'è occupato di un *qui pro quo* preso dal Tribunale di Udine, che aveva condannato certo Comelli Giuseppe fu Gio.Batta di Nimis per un contrabbando di cui avrebbe dovuto rispondere il di lui fratello Giovanni. Dopo quella sentenza il Giuseppe ricevette un'altra citazione a comparire davanti la nostra Pretura, quale imputato della contravvenzione prevista dall'articolo 436 del Codice *penale per aver declinato false* generalità ai carabinieri, nell'atto stesso in cui lo fermarono e lo perquisirono per il contrabbando.

Come si vede: perdurava l'equivoco: Giuseppe, stando all'accusa doveva a tutti i costi essere il colpevole.

Il processo per la contravvenzione, che s'è svolto in gran parte davanti il nostro egregio Pretore all'udienza del 29 dicembre ultimo passato, è stato rinviato ad oggi perchè in quel giorno non si presentarono i carabinieri, citati quali testimoni, che avevano *sollevata* la contravvenzione.

Vennero bensì sentiti quattro testi di difesa, i quali essendosi trovati parte *presenti alla perquisizione*, parte in compagnia dello stesso, per così dire colpevole, affermarono essere questi Giovanni e non Giuseppe.

Oggi l'imputato Giuseppe, diffidente più che ha mai delle deposizioni dei carabinieri, si presentò all'udienza con una buona scorta di altri testimoni pronti a deporre sulla sua perfetta innocenza.

Ma non fu uopo sentirli; perchè il Pretore fin dall'inizio dell'udienza diede notizia di un certificato dei carabinieri che riconoscevano l'errore commesso, sostenuto e giurato, e la conseguente innocenza dell'imputato Giuseppe.

Il Pubblico Ministero prima e il difensore *poi protestarono energicamente* contro la leggerezza del brigadiere Festucchi Teodoro e dal carabiniere Cavallo Marcello, che fu causa di tanti guai non ancora finiti (pendendo ancora il giudizio della Corte d'Appello di Venezia sulla sentenza di condanna del Tribunale di Udine) per il povero Giuseppe, ed il Pretore lo mandò assolto per inesistenza di reato.

*Y.*

**Pordenone,** 13. — *(Dafne)* — **La corriera di Oderzo derubata** — Stasera si sparse la notizia che la corriera di Oderzo che arriva a Pordenone alle 20 fosse stata dai ladri manomessa.

*Eccovi le notizie raccolte.*

A Mansuè è salito un individuo il quale scese a Porcia lasciando sul calesse il bastone.

Ha preso con sè il pacco delle lettere raccomandate. Del furto il postino s'accorse a Pordenone.

Avvertiti i carabinieri ai quali fu consegnato il bastone questi praticarono le prime indagini che riuscirono finora infruttuose.

**Buia,** 13 — *(Min)* — **Veglione** — Mi si assicura che giovedì 21 p. v. si darà, nella nostra sala del Tabacch, un grande veglione mascherato a totale beneficio della filarmonica buiese.

Stando alle voci raccolte qua e là, il veglione riuscirebbe *chic....* figuratevi che oltre alla sceltissima orchestra udinese, agli splendidi doni alle migliori mascherate e ad una ricchissima lotteria, si *penserebbe anche ad erigere* un giardino d'inverno attiguo alla sala da ballo!

Quante belle cose; «se saranno *rose*» *(e quel che segue)*... noi ci divertiremo ed io procurerò anche di tenervi informati.

## MEMENTO

Ai nostri abbonati che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento facciamo viva preghiera di mettersi in regola con l'Amministrazione, poichè

**col giorno 23 corr.**

si chiuderà l'elenco di quelli che avranno diritto a concorrere all'estrazione dei 6 grandi premi.

L'estrazione seguirà il giorno

**24 gennaio**

improrogabilmente.

# Per il miglioramento bovino

## La mostra che si prepara a Tarcento

Nella nostra provincia l'industria dei bovini ha grandissima importanza. — Con felicissimo esito si occupò la on. Rappresentanza provinciale, e con lei l'Associazione agraria friulana ed i varii circoli agricoli in provincia, specialmente quelli di Pozzuolo, Pavia, Codroipo, Latisana, Pordenone, il Comizio agrario di Cividale, e talune casse rurali. E' a ricordarsi quella di S. Giorgio della Richinvelda. S. Vito al Tagliamento se ne occupa ora, e in questi giorni viene pure diramato un opportuno invito per una prima esposizione di animali bovini a Tarcento nel prossimo autunno.

Emerge dall'invito che fa il circolo agricolo di Tarcento, che è fissato di tenere per la prima volta nel Mandamento di Tarcento una Mostra bovina, che avrà luogo nel piazzale del mercato nel settembre 1904 in giorno da destinarsi.

Scopo della Mostra è di riunire il bestiame di quel circuito per poter conoscere con esattezza le condizioni in cui si trova, e vedere — in seguito al giudizio dei tecnici — come il Circolo agricolo possa imprimere un più moderno e razionale indirizzo all'allevamento di esso in relazione a quanto si va facendo in provincia per il progresso zootecnico, dalla Commissione provinciale per il miglioramento bovino e dall'Associazione Agraria Friulana. In pari tempo la Mostra servirà a eccitare, tra gli allevatori volenterosi, un senso di emulazione, che sarà fecondo di buoni risultati.

Potranno prendere parte al Concorso gli allevatori dei Comuni del Mandamento di Tarcento aderenti al Circolo, e cioè di Tarcento, Nimis, Segnacco, Treppo grande, Magnano, Cisorlis, Lusevera e Platischis, di una zona, cioè, di chilometri quadrati 191 con una popolazione di circa 27.000 abitanti.

Tarcento è un capoluogo di distretto che ha buoni mercati, ed a quello convengono numerosi capi della zona montana del distretto stesso. — In questa prima mostra non si potrà essere molto esigenti sebbene il Comune di Segnacco nella frazione di Collalto, in stalla Boschetti, abbia la stazione di monta più importante nella zona pedemontana e del distretto di Tarcento e di quello di Gemona.

La commissione che compilò il programma, tenendo conto dell'esperienza di tecnici, e di istituzioni agricole, ha riconosciuto opportuno distinguere due varietà bovine, quella specializzata o quasi pel latte della zona montana e quella a più scopi: carne, latte e modesto lavoro. — Salvo eventuali modifiche il programma sarebbe così compilato:

RIPARTO I.

**Bovini della regione montana.**

Cat. I — Torelli e tori. — I. premio lire 50, II. premio lire 25.

Cat. II. — Vitelle da 6 a 18 mesi — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 10.

Cat. III. — Manze pregne. — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 15.

Cat. IV. — Vacche fino a 6 anni. — I. premio lire 30, II. premio lire 20, III. premio lire 15.

RIPARTO II.

**Bovini della regione pedemontana.**

Cat. I. — Torelli e tori. — 2 medaglie d'argento, 2 medaglie di bronzo e lire 100 in denaro.

Cat. II. — Vitelle da 6 a 12 mesi. — 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo e lire 50 in denaro.

Cat. III. — Manze pregne. — 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo e lire 60 in denaro.

Cat. IV. — Vacche fino a 6 anni — 2 medaglie d'argento — 2 medaglie di bronzo e lire 60 in denaro.

Cat. V. — Buoi da 3 a 6 anni e giovenchi. — Diplomi di merito e lire 50 in denaro.

A disposizione della Giuria, per gratificazioni ai bovari, è messa la somma di lire 50.

I premi eventualmente non conferiti in un riparto o categoria, potranno assegnarsi ad animali di altro riparto o categoria.

E' affidata la direzione della mostra al sig. dott. Romano Gio. Batta, veterinario provinciale — quale ispettore della mostra sarà il signor Tami dott. Gino, veterinario consorziale di Tarcento.

A suo tempo riferiremo i nomi del Comitato esecutivo e della Giuria.

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 13 alle 15).*

# SULLA CRISI.

La crisi! ecco l'argomento del giorno. E se ne chiacchera e scrive ovunque a proposito ed a sproposito; anzi, il più delle volte, a sproposito. Si sentono qua e là le versioni più strampalate sulle cause che la determinarono e sulle conseguenze che apporterà. A destra e a manca, si sputano sentenze, corrispondenti assai spesso a dei pii desideri piuttosto che a una percezione esatta, serena della situazione.

Era naturale che, fra tanto dilagare di... improvvisati uomini di Stato, noi sentissimo il dovere di appurare come veramente le cose stieno; di quali circostanze sieno la risultanza e quale più attendibile risoluzione si offra.

E ci rivolgemmo a chi era in caso, come suol dirsi, di essere bene addentro nelle segrete cose Ed ecco quanto, sostanzialmente, ci fu dato conoscere:

— Che ne dice di questa crisi?

— Che ne dico? Premetto, anzitutto, che è falso che essa sia crisi di partito o di amministrazione; non essendo determinata da divergenze di massima nel campo dei principi, ma soltanto da diversità di giudizio intorno ad una determinata questione.

E circa la causa prima da cui scaturirono?

— Ecco: la causa prima va ricercata nell'essersi i relatori sul problema dell'illuminazione incaponiti a voler fare — di una questione tecnica come questa — una questione di fiducia, anzichè di pura economia.

E le assicuro che la inopportunità di voler porre la questione di fiducia sul progetto preferito venne da più d'uno degli assessori fatta rilevare in seno di Giunta. Si fece osservare che, qualunque fosse per essere la soluzione della questione, altri urgenti interessi cittadini reclamavano l'opera solerte e concorde dell'amministrazione.

Le dirò anzi che un assessore, in quei giorni indisposto, conscio dei pericoli che l'invocata fiducia presentava, ebbe a chiamare il sindaco in casa sua per scongiurarlo a non insistervi.

Fu tutto invano.

Venuti quindi — in seguito alle risultanze del voto — gli assessori Driussi e Cudugnello nella determinazione di dimettersi, era logico, era fatale che anche il Sindaco e Pico ne seguissero l'esempio; era oramai una questione di serietà.

— Ed allora?

— Ella sa che a questo mondo se tutti sono utili nessuno è indispensabile, e nel Consiglio gli elementi per completare la Giunta non mancano.

Io confido che altre dimissioni non si aggiungano, poichè in tutti deve essere sentita la grave responsabilità del momento.

Il provocare le elezioni generali in questo momento sarebbe un assurdo, sia dal lato amministrativo che da quello politico: dal lato amministrativo perchè il bilancio presentasi ora in ottime condizioni; dal lato politico perchè non si spiegherebbe la provocazione dei comizi dal momento che l'amministrazione attuale ha la fiducia della maggioranza consigliare.

— E dunque?

— Dunque la Giunta chiamerà il Consiglio a completarla, e questo completamento, che non può mancare, sarà da parte del Consiglio una nuova prova di fiducia, sarà incitamento al lavoro.

Che se (amettiamo per poco l'ipotesi) ciò non avvenisse, solo al Consiglio spetterebbe la gravissima responsabilità del Commissario Regio, responsabilità gravissima oggi in cui tanti problemi di vitalissima importanza pel Comune reclamano sollecita soluzione; basti citare il bilancio, l'impianto elettrico, l'organico del Dazio, il servizio sanitario, le pompe funebri, le case pei poveri, gli stipendi degli impiegati, la pacificazione, il palazzo degli uffici, ecc. ecc..

— Ella crede quindi che tutto sarà presto appianato?

— Lo credo; appunto per l'assurdo politico-amministrativo che sarebbero in oggi le elezioni generali; appunto perchè non credo che il Consiglio voglia addossarsi di fronte al paese la somma responsabilità di impedire che la nuova amministrazione conduca felicemente in porto quanto, frutto di lunghi studi, è alla fine prossimo alla applicazione.

— E circa il ritorno dei dimissionari?

— No; si cadrebbe nel ridicolo. Furono tanto pregati, prima, di rimanere, che, francamente, non sarebbe oggi — dopo tanta insistenza nelle dimissioni — serio che ne desistessero.

***

Prima di lasciare l'egregio nostro intervistato, volemmo sentire il suo parere, circa le lodi che al Sindaco dimissionario si sperticate giungono dal *Giornale di Udine*. Ci rispose:

— Non mi meraviglio della disinvoltura del giornale, chè di ben altro lo credo capace. Mi sorprende invece che mai l'egregio commendatore sia insorto a protestare contro lodi perveneigli da simile fonte; neppure quando gli si fece dire ciò che egli *giurò* non aver mai detto, come nel famoso brindisi al banchetto d'addio degli ufficiali del «Saluzzo» cavalleria.

## La consegna degli Uffici

alla nuova Giunta seguirà nel pomeriggio di domani.

## La maggioranza consigliare

è convocata per sabato, affine di concretare il modo con cui risolvere la crisi.

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

## Federazione Lavoratori del Libro

Iersera il nuovo Comitato della Federazione del libro tenne la sua prima seduta.

Per primo passò alla assegnazione delle cariche sociali, le quali vennero così distribuite: Antonio Cremese, presidente; Antonio Defendi, vice presidente; Giuseppe Pozzo, contabile; Emilio Miani, segretario; Mattioni Emilio, vice-segretario e bibliotecario.

Indi vennero evasi parecchi oggetti di ordinaria amministrazione.

Domenica il Comitato si riunisce di nuovo per discutere e deliberare su importanti oggetti.

**Lavori idraulici.** Il ministro dei LL. PP. ha autorizzato per 100.000 lire di lavori idraulici nelle provincie di *Udine*, Padova, Vicenza, Parma e Bologna.

## Una lettera inedita di G. Zanardelli

### relativa alla resa di Udine nel 1848

Nel 1898, commemorandosi in tutta Italia il 50° del 1848, furono pubblicati numerosissimi documenti riguardanti la *grande rivoluzione* e tutti hanno presente le polemiche sorte per accertare la verità di alcuni fatti di quella epoca ricca di entusiasmi, di sacrifici, di gioie e di grandi dolori della patria.

L'illustre e compianto Giuseppe Zanardelli, nella solenne decorazione con medaglia d'oro della bandiera del Cadore, avvenuta a Pieve di Cadore, nello splendido discorso in quella circostanza colà detto ricordando la decisione dei Comuni del Cadore nel 1848 di resistere all'Austria tosto avuta notizia della capitolazione di Udine, ripeteva dopo 50 anni l'accusa fatta di *pusillanimità dei Magistrati Udinesi* di quell'epoca, del Calvi, Cataneo, Modena, Zanini ecc.

Tale accusa però era stata dimostrata ingiusta perchè Udine, era noto a tutti, non avrebbe potuto resistere agli austriaci del 1848, come non aveva resistito agli attacchi nemici dal 1420 in poi, non solo ma quando — dopo la capitolazione del 48 — il colonnello Luigi Duodo informava Manin e Tommaseo a Venezia del modo che seguirono gli avvenimenti e della assoluta impossibilità di Udine di fronteggiare il nemico, il giudizio *sfavorevole* avuto dovette modificarsi.

E fu nella circostanza del discorso dell'illustre Zanardelli, e della ripetuta accusa di *pusillanimità dei Magistrati Udinesi nel 1848* che Raffaello Sbuelz potè avere la *inedita ed originale Relazione sui fatti friulani da 23 marzo a 22 aprile 1848* estesa a Venezia dal Duodo ed in un grosso opuscolo pubblicato ai primi del 1899 la mise in luce, con prefazione adatta e la biografia completa del Duodo che apparteneva al Comitato di Guerra.

Siccome in detto opuscolo, lo Sbuelz lamentava perchè dopo 50 anni non si potevano ripetere le accuse del 48 e della poca conoscenza delle cose nostre e del poco riguardo che di noi hanno fuori del Friuli — che è sempre innanzi in tutto — così, inviato l'elegante opuscolo all'Illustre Uomo di Stato che in allora era Presidente della Camera, ebbe la seguente lettera in risposta, la quale noi conoscevamo fin d'allora ma che ora è più opportuno pubblicarla, come facciamo, perchè siano conosciuti i sentimenti che l'Illustre Uomo aveva riguardo ai friulani e come del documento del Duodo deplorasse la tarda pubblicazione.

Ecco la lettera:

Roma, 10 Maggio '98.

*Egregio Signore,*

La ringrazio vivamente del dono gentile delle sue *Note, ricordi storici e documento inedito*; e le sono pure gratissimo delle parole oltremodo affettuose che mi scrive nella sua lettera, e che pubblica nel suo volumetto.

Dovendo io parlare della difesa del Cadore, m'era impossibile non tener parola della Capitolazione di Udine che fu il punto di partenza della deliberazione di resistenza dei rappresentanti Cadorini riunitisi a Pieve, e della prima disfida del Calvi vantata in ogni Storia della celebre difesa, e cantata dal Carducci nel suo *Cadore*.

Parlarono di tale Capitolazione contro, sui, come Ella osserva, hanno acerbe parole e Giulio Modena e il colonnello Zanini che erano sui luoghi, e Carlo Cattaneo e parecchi altri storici delle nostre guerre d'indipendenza, siccome io conosco al pari di tutti il proverbiale valore del popolo friulano, volli, colle mie parole da Lei ricordate, metterlo al coperto di quei sfavorevoli giudizi, accettando il fatto della contrarietà del popolo stesso a quella capitolazione. E che l'opinione di tale contrarietà oltrechè accolta da parecchi storici, fosse molto diffusa nel pubblico, risulta da quanto lo stesso colonnello Duodo scrive nelle parole da Lei riprodotte e marcate in corsivo là dove leggo: «Tutti quelli che affermano «che il popolo udinese avrebbe voluto con- «tinuare nella resistenza lo dicano ove «vogliono, ma certamente non l'hanno sen- «tito ad Udine».

E' a dolersi perciò che la Relazione del Duodo sia rimasta finora inedita, ed adesso Ella, pubblicandola, ha certamente fatto opera di giustizia e di patriottismo, *inspirato dall'amore intenso del loco natio*, alla quale io applaudo di cuore: opera che, com'Ella intende, «contribuirà a quel giu- «dizio imparziale e sereno che la storia «dovrà pronunciare».

Gradisca i sentimenti più affettuosamente devoti

*del suo obbligatissimo*
G. ZANARDELLI.

## Il nostro direttore è assente

da qualche giorno e ci rimarrà qualche giorno ancora.

Ciò a norma di tutti coloro che di lui ci *chiedono*.

Cogliamo l'occasione per raccomandare a tutti coloro che inviano corrispondenze o comunicazioni per il Giornale a volerlo fare *impersonalmente*, a scanso di ritardi.

## Camera di Commercio

### Le deliberazioni della seduta di ieri

Nella riunione di ieri della Camera di comm si procedette ai seguenti atti:

Si rinnovò il ruolo dei curatori di *fallimenti*.

Si deliberò d'indire una riunione degli industriali friulani allo scopo di promuovere l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Si trattarono le questioni del commercio girovago, delle spese dei protesti cambiari e della sorveglianza per l'applicazione delle leggi sul lavoro mercè gli Ispettori proposti dall'Ufficio del Lavoro.

Si deliberò di stanziare nel bilancio del 1905 la somma di lire 1000 per aiutare il concorso dei friulani all'Esposizione di Milano.

Si nominarono i signori cav. avv. Pietro Capellani, cav. avv. L. C. Schiavi e G. B. Spezzotti a fungere da Commissione di vigilanza dei Magazzeni generali della Camera.

Si concessero due medaglie d'argento e quattro di bronzo alla Mostra bovina di Tarcento.

Si nominò il Presidente on. Morpurgo a rappresentare la Camera di Udine nel Comitato per la Navigazione fluviale, avente sede a Milano.

Non possiamo a meno di dare plauso speciale alla deliberazione presa di promuovere l'inscrizione degli operai alla Cassa nazionale di previdenza, istituzione la cui filantropica e benefica funzione ancora non è conosciuta ed equamente apprezzata da tanta parte delle nostre classi lavoratrici, per le quali terribile, senza speranze si presenta il domani.

Circa poi gli Ispettori che, su proposta dell'Ufficio del Lavoro, dovrebbero sorvegliare all'applicazione delle leggi sociali, ricordiamo che la Commissione della Camera del Lavoro ad analogo questionario rispose pure affermativamente, ma solo alla condizione che la loro nomina sia di spettanza della classe lavoratrice.



---

27 APPENDICE AL *FRIULI*

**SOFIA NADEJDE**

# La tragedia degli Obrenovich

**Traduzione dal rumeno**

di

**ROBERTO PAVA**

Lo so, la mia è stata una pazza aspirazione; ma la colpa è soltanto della sorte, che per nascita mi ha dato diritti e relazioni sociali cui non dovevo aspirare! Un misero mortale non può guardar fisso il sole, sotto pena di rimanerne accecato.

Sono certo che voi, che avete un animo così nobile e una così profonda esperienza della vita, non mi condannate, ma mi compiangete.

Mi chiedete come passo il tempo. Terminato il mio lavoro giornaliero — lavoro che non è affatto pesante, giacchè quello vita costa poco e non lieve fatica, si riesce a guadagnare quanto occorre — occupo tutto il tempo che mi rimane libero ad informarmi di tutto ciò che avviene qui.

Come certo sapete, le nozze si sono compiute felicemente. La bellezza di Natalia ha suscitato un entusiasmo che rasentava il delirio, tanto più che le belle donne qui sono piuttosto rare.

Non lo dico per farmene un merito, ma credo che la mia permanenza in questo paese è stata un bene per Natalia. L'ho salvata, se non da una grande sventura, per lo meno da una spiacevole emozione per il giorno delle nozze.

Forse vi maraviglierete, ma sono io il primo a maravigliarmi meco stesso. Fu una fortuna e null'altro; un semplice caso.

Io sono molto amato dai serbi, specie dagli omladinisti e dal partito russo. Sapendo il francese e il tedesco sono poi ben accolto dai radicali, che quasi tutti ebbero la loro educazione all'estero.

Fra i miei conoscenti ho anche parecchi militari.

Un giorno mi trovavo a pranzo da un radicale.

Si parlava dell'entusiasmo con cui era stato accolto il fidanzamento di Milan, giacchè questo era, allora, il tema d'obbligo di tutte le conversazioni.

Ad un tratto osservo che un ufficiale ed il nostro ospite si scambiano un'occhiata significativa.

L'ufficiale dice: «Credete, Sasha, che Milan sarà ancora vivo la sera delle sue nozze?» «Voi altri lo saprete certo meglio di me, giacchè è affare vostro!» — rispose l'altro.

Un altro ufficiale più vecchio fece un viso scuro e die' nella voce ai due primi interlocutori dicendo: «Non dite sciocchezze! Non sapete che anche i muri hanno orecchie?»

Per tutto il tempo del pranzo non fecero che criticare la politica austriaca del principe e la sua sfrontatezza di esporre un vecchio patriota come Ristich a fare una politica disonesta, giacchè essi avrebbero voluto la guerra, in appoggio dei fratelli della Bosnia.

In breve, io compresi dagli sguardi, dalle parole, da tutto l'assieme del loro contegno, che s'era complottato un serio attentato per il giorno delle nozze. Erano talmente accesi dalla passione e un po' anche dalle libazioni, che prima di lasciare quella casa dissero anche, senza volerlo, il luogo dove i congiurati dovevano trovarsi la mattina delle nozze.

Quando mi separai da loro, le tempia mi battevano forte. Mi pareva d'impazzire! Come è terribile, in momenti come quelli, trovarsi soli, senza nessuno con cui prendere consiglio! Metà la notte stetti a passeggiare sulle rive del Danubio. Di tanto in tanto mi veniva la tentazione di gettarmi nell'acqua e di farla finita colla mia vita di sofferenze. La mia dignità personale mi diceva che era indegno di me assumere la parte di delatore. Ma il pensiero che Natalia, quell'essere amato ed innocente, era in pericolo di essere uccisa, mi metteva addirittura raccapriccio.

In un momento di risoluzione alla mia dignità, mi son detto: i serbi possono benissimo avere delle buone ragioni per odiare Milan, ma Natalia non è colpevole di nulla ed io che posso risparmiarle una sventura non debbo rimanere inerte.

E forte di questo ragionamento, feci il mio dovere. Non denunciai alcuna persona, ma richiamai l'attenzione del Governo su ciò che si preparava.

Si fecero alcuni arresti e il giorno delle nozze guardie ed agenti di pubblica sicurezza erano sparsi per ogni dove.

Tutto andò bene. Ciò non vuol dire però che ogni pericolo sia svanito.

Il popolo serbo è molto incostante e mutevole, ma anche molto violento. Come tutti i popoli che hanno appena fatto il loro ingresso nella civiltà, è capriccioso, facile a gettare domani nel fango l'idolo che oggi adora.

Sebbene si sia cambiato il Ministero, sebbene sia stata eletta una nuova *Scupcina*, la tranquillità del momento è solo alla superficie.

Il gusto del popolo per la guerra cresce ogni giorno più, come l'acqua dei fiumi in tempo di pioggia, e temo avvenga qualche *cosa di grave*. Da quando sono scoppiate le rivolte in Erzegovina, uno sconfinato ardore bellicoso s'è impadronito dei serbi. Si fanno collette, si sono costituiti comitati di soccorso per i fratelli oppressi e dall'estero vengono numerosi giovani ad iscriversi come volontari. Una deputazione di nomini della borghesia si è presentata a Ristich, prima ch'egli cadesse dal potere, per manifestargli il desiderio del popolo che venisse dichiarata la guerra. E' qualche cosa d'incredibile.

Il caso ha voluto inoltre che proprio in questi giorni un contadino trovasse a Prishtina la corona di Dushan. I serbi considerano questo fatto come un avvertimento di Dio, che è venuto il momento di formare un grande regno serbo sotto un solo re, sè non sotto un imperatore.

*(Continua).*

## Società protettrice dell'infanzia

### AMBULATORIO

A dimostrare la utilità e la necessità dell'Ambulatorio per i bambini ammalati, modestamente iniziato ed ormai costretto in una limitazione, di ambienti e di mezzi, inadeguata al suo crescente sviluppo, riesce, più efficace di qualunque eloquente raccomandazione, la seguente statistica:

*Medicina interna* (prof. dott. Guido Berghinz), ammalati nuovi: 483 nel 1901, 718 nel 1902 e 1282 nel 1903.

Nel 1903 i giorni di visita furono 158, col numero medio giornaliero di ammalati di 26 e totale di visite 3978, alle quali devonsi aggiungere 55 allattamenti.

*Malattie della pelle* (dott. Giuseppe Murero), ammalati nuovi: 255 nel 1901, 165 nel 1902 e 221 nel 1903.

Nel 1903 si ebbero 16 giorni di visita, con complessive visite 750.

*Malattie degli occhi* (dott. Antonio Gambarotto), ammalati nuovi: 101 nel 1901, 47 nel 1902 e 67 nel 1903, nel quale ultimo anno si ebbero 250 visite divise in 50 giorni.

*Malattie all'orecchio, al naso e alla gola* (dott. Oscar Luzzatto), ammalati nuovi: 85 nel 1901, 75 nel 1902 e 25 nel 1903.

## Edilizia suburbana

Chi esce dalla città dirigendosi a Tricesimo ridente, giunto a Paderno, sul crocivio che divide questa vasta e popolosa frazione, vede sorgere alla sua destra un magnifico locale, con decorazioni in cemento e Portland. Ne è proprietario il sig. Gio. Batta Bertoli, l'intraprendente ed esperto industriale, proprietario del grandioso battiferro e dell'officina di costruzioni, sita a cavaliere della roggia detta di Udine in località di Molinuovo.

Il locale, che domenica prossima verrà con grandi feste e con vero splendore inaugurato, venne appositamente costruito a lieto ritrovo di brillanti feste da ballo, e ad uso albergo ed osteria.

Progettante, costruttore ed impresario del lavoro, fu il sig. Fumolo Sebastiano, capo-mastro di Paderno, giovane intelligente, attivo e capace nell'arte sua, apprezzato per la rara modestia e per la sua onestà.

Il nuovo fabbricato è lungo circa metri trenta, comprende vasta cucina, due salotti e quattro grandi saloni a piano terra, illuminati da ampie finestre che danno verso la strada principale e verso la via laterale che adduce al centro del paese.

Al piano superiore è la parte più magnificente del fabbricato, poichè, sull'angolo prospicente la via di Tricesimo e fiancheggiante l'altra via centrale, si delinea la grandiosa sala da ballo, capace di cento coppie danzanti, avendo un'area libera di oltre 120 metri quadrati.

Un ampio e spazioso palco si svolge tutto all'ingiro all'altezza di metri tre dal suolo, in modo che l'occhio degli spettatori liberamente posa, e liberamente spazia sui danzanti.

Una spaziosa galleria sottostante al palcone principale comunica mediante due alte porte finestre sopra elegante poggiuolo, che girando sull'angolo esterno abbraccia tutte e due le facciate del fabbricato, offrendo la vista di tutto lo stradone provinciale, e sul fianco la vista dell'intero paese.

Francamente si può affermare che questo salone costruito con tutti i dettami del buon gusto e dell'arte, è il più grande, il più bello ed il più solido che esista in tutto il distretto di Udine, e che corrisponde appieno agli scopi per cui fu fatto; come si può francamente affermare che il nuovo fabbricato dona alla frazione di Paderno decoro ed estetica signorile.

Siamo in carnevale, e in questo periodo di lieti ritrovi e rosei sogni è stata scritturata una scelta orchestra.

Ed ora a voi, gentili ed affascinanti ballerine della città, a voi giovani forti e sorridenti all'avvenire: la sala veramente sontuosa di Paderno v'invita ai ludi giocondi di Tersicore. G. R.

## Al Circolo Verdi

L'assemblea dei soci per la nomina delle cariche seguirà stassera ed il concerto domani alle 21.

L'una e l'altro furono ieri erroneamente anticipati di un giorno.

## Per chi scrive all'Estero

Scrive il *Messaggero* che il ministro Stelluti-Scala ha approntato il progetto di legge da presentarsi al Parlamento, mercè il quale la tassa per le corrispondenze internazionali sarà ridotta a 20 cent. secondo i deliberati del Congresso internazionale di Berna, e la tassa interna a 15 cent.

Verrà adottata la cartolina telegrafica di 10 parole a 50 cent. che avrà corso notturno.

Verranno adottate delle tariffe telegrafiche ridotte per i giornali.

Il progetto verrà esaminato da una commissione composta di funzionari, uomini politici e giornalisti.

**Una donna feroce** è l'Isolina Corona, che, ieri verso le 15, in via Pelliccerie percuoteva al capo, con una mazza, il rag. Giovanni Zoninotto che, contro quanto si era assunto, non era stato capace di riscuotere un credito che essa vantava col *Capitano*.

Il poveretto necessitò dell'opera del medico.

La feroce Isolina pertanto gridava *alla folla accorsa, che altro che chiacchiere!* ella vuol soldi.

**Per un caso pietoso** — si tratta di una povera vedova che ha *dei bambini da sostentare e che a mezzo* nostro alla pietà dei buoni si è raccomandata e si raccomanda, — ci pervennero 2 lire dall'Associazione Repubblicana «Antonio Andreuzzi».

**Agli affittacamere** rammentiamo che l'art. della legge di P. S. dice che non si può esercitare l'industria di affitta camere o appartamenti mobiliati o altrimenti dare alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione al locale Ufficio di P. S.

L'art. 451 poi del Codice Penale commina l'ammenda fino a lire 50, estensibile fino a 200, in caso di recidiva, a chiunque per mercede esercita l'industria di affitta-camere o appartamenti mobiliati, *fornendo alloggio, senza* la prescritta dichiarazione, a persone di qualsiasi condizione sociale.

Si guardi per tanto per scansare eventuali contravvenzioni.

### Società Veterani - Reduci

I soci sono invitati ad intervenire fregiati delle medaglie, ai funerali del Socio Reduce *Arrigoni Alessandro* che avranno luogo oggi giovedì 14 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Aquileia n. 49.

*Udine 14 gennaio 1904.*

*La Presidenza.*

### Congregazione di Carità - Udine

**Buona usanza.**

In morte di: Vecchio Maria: Veneguassi Arturo lire 1, Liccardo Luigi 1 — Feruglio-Romanutti Giacomini: Pietro Lunazzi lire 1, Gervasoni Vittorio 1, Luigi Della Rossa 1.

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani 15 Gennaio S. Mauro.

**Effemeride storica**

### L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI CAMPOFORMIDO

(Vedi cont. effemeride del 9 gennaio)

*14 gennaio 1798.* — A. Udine si diede principio al Te Deum di ringraziamento che si ripetè nei successivi giorni. Il giorno 14 intervenne anche il maresciallo Monfrault. Questo nome *lo riproduciamo come lo indica il* d'Agostini (*Ricordi militari* pag. 122) perchè nelle varie cronache è scritto in mille guise.

Chiudiamo questi cenni sui 6 giorni successivi da 9 a 14 gennaio 1798.

I primi atti del nuovo Governo furono, bene inteso, la soppressione del Governo *centrale, delle Autorità comunali, di tutte* le cariche pubbliche dipendenti, e di tutte le leggi e disposizioni qui da esso emanate, ripristinando in tutto e per tutto, compresi i feudi, i titoli, le giurisdizioni ecc. come era prima dell'occupazione francese, ciò che risulta da atti pubblici riportati dal cav. R. Sbuelz (in opuscolo speciale e in appendici nel *Giornale di Udine* del 1897).

Nell'archivio del Comune di Udine sono conservati i numerosissimi proclami, le circolari, gli inviti, che i nuovi padroni fecero stampare «perchè il popolo liberato solennizzi con spettacoli, luminarie ed *altri segni di gioia il faustissimo avvenimento* della annessione del Veneto ai felicissimi Stati di S. M. Imperiale».

## CARNEVALE 1904

### Ancora a proposito del ballo popolare

Riceviamo:

*Ho letto nel Friuli di ieri il rimprovero che un assiduo muove al* Comitato promotore del ballo popolare di beneficenza per non avere invitato alla seduta dell'altra sera *una rappresentanza* dei tre istituti a cui beneficio il ballo sarà dato.

Ma santo Iddio! come poteva mai esso Comitato estendere questo invito, dal momento che proprio nella seduta in parola dovevasi deliberare quali sarebbero stati gl'istituti cui l'iniziativa nostra avrebbe dovuto beneficare?

Le pratiche circa l'organizzazione del ballo non potevano seguire, con gli enti, interessati, che dopo la loro scelta; è evidente.

Dimostrato con ciò l'ingiustificazione del lagno dell'*assiduo*, a cui è consigliabile maggior riflessione prima di accusare, auguro che la buona armonia fra tutti valga — come non è a dubitare — a procurare un successo splendido all'ottima iniziativa, che tende ad accoppiare il diletto all'utile.

*Udine, 14 gennaio.*

Pel Comitato: *G. Bissattini*

**Veggasi in quarta pagina:** *Società Italiana Francobolli Premio*

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 importante debutto di *Mephisto* (l'anello della morte) — *Looping the Loop* (la più grande *attrazione del mondo*).

Rammentiamo che non saranno date che 2 sole rappresentazioni.

La compagnia *Mephisto* comprende: cav. Napoleone prof. illusionista, Brothers Bragaar eccentrici barristi, Trio Josmann eccentrici musicali, The Jongéo's gran kik a wa k, assoluta novità, ballo americano, looping the loop, orchestra cittadina diretta dal maestro Silvio Medica.

## Cronaca giudiziaria.

### Tribunale di Udine

**L'ex prete Cirillo Barana assolto**

Ricorderanno i nostri lettori l'arresto dell'ex prete Cirillo Barana — datosi poi alla propaganda evangelista — seguito nei pressi di Basagliapenta, sotto l'accusa di oltraggio al pudore per avere cercato di adescare dei bambini, commettendo anche degli atti di libidine.

Il Barana si protestò subito innocente *ed ottenne infatti il dì successivo* la libertà provvisoria.

E' seguito ieri il processo a porte chiuse, interessante per il can-can che, all'ora dell'arresto, fece il *Crociato*, a cui non pareva vero di inveire contro il transfuga diventato ministro evangelico.

Vennero assunti oltre una trentina di testi, che confermarono l'innocenza del Barana. Il P. M. avv. Tescari, di fronte all'evidenza dei fatti, ritirava l'accusa ed il Tribunale, dopo brevi parole del difensore avv. Bertacioli, emetteva sentenza di assoluzione.

E così il Barana potrà ritornare a Conegliano, dove risiede, con la propria *onorabilità rivendicata.*

### Il rinvio del processo Olivo

Telegrafano da Milano al *Giornale di Venezia*:

Il processo dell'udinese Alberto Olivo (uxoricida che tentò far sparire le tracce del suo delitto gettando il cadavere della moglie, fatto a pezzi, nelle *acque di Genova*), *che dovevasi iniziare* martedì prossimo è stato rinviato.

Tale rinvio ha destato la sorpresa generale: si assicura che l'autorità giudiziaria di Udine dopo le prime indagini esperite sulla scomparsa misteriosa avvenuta qualche anno fa da quella città della sorella dell'Olivo, avrebbe insistito perchè il processo fosse rinviato per eseguire in proposito una inchiesta.

## FRA LIBRI E GIORNALI

### IN TEMA D'UNIVERSITÀ POPOLARE

A Udine, e nelle maggiori borgate *del Friuli, l'utilissima e moderna istituzione* della scuola superiore fra il popolo ha trionfato d'ogni difficoltà. Si educano così le menti dei nostri operai, che, colla forza del ragionamento logico a cui vengono man mano abituate, sapranno trovare quella convinzione e quella fede necessarie per sostenere le nostre idealità, per tener alta la bandiera della rivendicazione, al sole della scienza e della verità. Ora, si può dire, è passata la smania e l'attrattiva del nuovo: dove l'istituzione è allignata, quivi continua a dare i suoi benefici frutti, senza però quel chiasso, quell'agitazione che la novità della cosa aveva primamente ingenerata. Rimane però, *di quel periodo bello, in cui* l'idea entusiasmò i pensatori e si tramutò in fatto, un periodico (dei tanti che allora pullularono) bello, informato a quel fine che il popolo deve proporsi per avanzare nella via del progresso, scritto da scienziati illustri e da professori competentissimi: l'*Università Popolare* di Mantova.

Nell'annata seconda essa ha pubblicato uno studio accuratissimo e profondo del dott. Gelus sulle *Prove del trasformismo* e sugl' *Insegnamenti della dottrina evoluzionista*; bello e modernissimo, nel recente provvido fiorire degli studi embriologici e degli altri attinenti alla scoperta delle cause prime della vita. Ardigò, Traves, Réclus, Büchner, Krapotkine, Sergi, Ferri, Ferrero: ecco i nomi dei principali collaboratori dell'ottimo periodico. Essi *l'onorano dei loro scritti, così da agevolare* al valoroso direttore avv. Luigi Molinari la formazione d'una biblioteca dell'*Università Popolare* tra cui trovo la raccolta di poesie *Giustizia* del Rapisardi, il *Corso di sociologia* del Groppali, lo studio sui *Delinquenti nell'arte* del Ferri, le considerazioni acute di R. Wagner sull'*Arte e la rivoluzione*. Bene augurando all'ottima rivista, ne consigliamo volentieri la lettura a quanti hanno bisogno di «*vital nutrimento*», sperando anche che essa venga acquistata dalla nostra Biblioteca comunale, che s'arricchirebbe di una raccolta di studi veramente preziosa.

*R.*

E. MERCATALI dir. propr. respons.

## UN ALTRO PREMIO

Qualche abbonato ci ha espresso il desiderio di avere un Calendario da muro.

Abbiamo provveduto, e siamo in grado di offrire, agli abbonati che lo preferissero al portafoglio,

**un magnifico Calendario da muro di grande formato**

tipo elegantissimo, signorile, uscito dal famoso Stabilimento delle Arti *Grafiche di Bergamo.*

N.B. — Come premio semi-gratuito qualunque abbonato può averlo a L. 1,50.

*L'Amministrazione.*

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese *cura e desiderata soddisfazione* per ciascun amico del **Friuli.**

**Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

# Udine - Società Italiana Francobolli-Premio - Udine

Direzione ed Amministrazione per il Veneto: PIAZZETTA PEDROCCHI, N. 3 Padova - **PROSSIMA APERTURA** Esposizione Permanente Regali in **Udine** Via Mercerie N. 6

**Succursali nelle principali Città d'Italia**

In seguito ad uno speciale contratto stipulato fra la Società ed i negozianti dei quali qui sotto noi diamo l'elenco, facendo presso di loro i vostri acquisti potrete ottenere a *scelta* dei magnifici ed utili regali, che sono a tutti visibili nella nostra Esposizione Permanente, in Udine, Via Mercerie N 6.

Ecco in che consiste il nostro sistema:

Ogni negoziante nostro aderente è da noi messo in possesso dei nostri Francobolli Premio.

Ognuno di questi francobolli rappresenta un acquisto di centesimi 25 e deve esser rimesso ad ogni compratore a contanti che ne fa domanda all'atto del pagamento. In tal modo il cliente avrà diritto ad un francobollo ogni 25 centesimi d'aquisto, due per mezza lira, quattro per una lira, ecc. ecc.

Ciò premesso non resta altro che attaccare i francobolli ricevuti, sulle pagine in bianco dei libretti guida che vengono distribuiti gratuitamente a domicilio a tutte le famiglie e nel nostro negozio. I nostri francobolli sono redimibili con premi in ogni città d'Italia dove esista una succursale della Società e possono *essere riuniti facendo acquisti dai diversi negozianti nostri aderenti, non importa di quali generi* di commercio nè di quale città essi siano. Di conseguenza chi avrà speso L. 375 presso i nostri negozianti, avrà raccolte 1500 francobolli, i quali gli daranno diritto ad uno splendido regalo *che potrà scegliere a suo piacere*, senza che gli costi un centesimo, fra i tanti che noi teniamo nei nostri magazzini, lo stesso dicasi per chi avrà speso L. 188, raccogliendo 750 bolli e riempiendo cioè solo mezzo libretto guida.

I nostri premi consistono in mobili artistici d'ogni genere - specchi - quadri - lampade - apparecchi fotografici istantanei - servizi in cristallo - argenteria da tavola - servizi per fumatori - orologi d'oro o d'argento - pendole - servizi da tavola - *album* diversi - necessaire da lavoro - gruppi e vasi artistici in bronzo ed in cristallo ecc. ecc. oggetti che sono tutti d'un reale e vero valore e di un gusto perfetto, che diamo gratuitamente è a scelta, proporzionatamente al numero dei francobolli raccolti.

I negozianti aderenti, col nostro sistema, tanto ingegnoso, quanto *semplice, onesto e leale*, aumentano la clientela e con essa la cifra d'affari per contanti possono soddisfare più facilmente alle esigenze del cliente, pur regalando i francobolli. A titolo d'incoraggiamento regaliamo ad ogni collezionista una paginetta di trenta francobolli.

*Invitiamo il pubblico a visitare la nostra Esposizione Permanente o chiedere liberamente* qualsiasi informazione o schiarimento sul nostro sistema, che dopo aver fatto furore nelle due Americhe ed in tutte le altre nazioni d'Europa ha destato anche in Italia un vero entusiasmo.

## Elenco dei Signori Negozianti che regalano Francobolli-Premio in Udine

**Accessori per biciclette-motocicli-automobili-gomme ecc.**
Augusto Verza - Mercatovecchio 5-7

**Acquedotto, gas, incandescenza**
Luigi Mauro - Via Prefettura 24

**Articoli per viaggio e fumatori**
Augusto Verza - Mercato Vecchio 5-7
Giuseppe Lavarini - Piazza Vittorio Emanuele

**Articoli vari metallo, posateria ecc.**
Augusto Verza - Mercato Vecchio 5-7

**Bazar**
B. G. Bassani - Mercato Vecchio 33

**Biancheria, maglieria, cravatte, guanti, ecc.**
Augusto Verza - Mercato Vecchio 5-7
Fratelli Lorenzon (Chic Parisien) - Mercato Nuovo
Leonardo Pelizzo - Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle

**Calzature**
Giuseppe Bigotti - Via Cavour N. 24
Antonio Gervasutti - Via Daniele Manin N. 1
Bortolo Turrini - Via Aquileia N. 84
Carlo Mocenigo - Mercato Vecchio 29

**Cappelleria e fabbrica berretti**
Carlo Mocenigo - Mercato Vecchio 29
Carlo Mocenigo - Mercato Vecchio 11

**Cartoleria e libreria**
F.lli Tosolini - Piazza Vittorio Emanuele
F.lli Tosolini - Piazza S. Cristoforo
Giovanni Missio - Piazza XX Settembre

**Chincaglieria, merceria, filati e mode**
Augusto Verza - Mercato Vecchio 5-7
F.lli Lorenzon - Mercato Nuovo (Chic Parisien)
Leonardo Pelizzo - Angolo Paolo Canciani e Poscolle

**Deposito vini ed olii toscani**
Ezio Conti - Viale Palmanova N. 30 (Prodotti delle tenute del Dott. Tobler cav. Oscar di Pisa). Servizio a domicilio gratis - I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

**Deposito vini nostrani e di lusso, vermouth ecc.**
Eugenio Cucchini - Suburbio Gemona
Giuseppe Deotti - Via Gemona 82
Giuseppe Deotti - Suburbio Gemona
Consegna gratis a domicilio - I francobolli premio si danno solo fino a litri 25 d'acquisto.

**Deposito legna, carbone, cok ecc.**
Paolo Lucchini - Via Prefettura 10

**Drapperia e stoffa per uomo e signora**
Carlo Nigg - Angolo Via Paolo Canciani e Poscolle
Francesco Martinuzzi - Mercato Nuovo (Piazza S. Giacomo)
Antonio d'Este - Mercato Vecchio

**Drogherie, coloniali, confetture, vini di lusso, liquori, colori, cotoni ecc.**
G. B. Pellegrini - Mercato Nuovo
G. B. Pellegrini - Viale Venezia (filiale)

**Farmacie**
Domenico De Candido - Via Grazzano
L. V. Beltrame (Farmacia alla Loggia) - Piazza V. Emanuele
Antonio Scotti - Via Gemona 36

**Fotografia**
Luigi Pignat - Via Rauscedo

**Frutta**
Virginia Magrini - Piazza S. Giacomo (Mercato Nuovo)

**Profumerie igieniche, bibite igieniche, sifon Vichy, articoli per fotografi, apparecchi chirurgici ed ortopedici ecc.**
L. V. Beltrame - Farmacia alla Loggia - Piazza V. Emanuele

**Macellerie e pollerie**
F.lli De Pauli - Via Paolo Canciani
Luigi Morgante - Via Pellicerie
Luigi Morgante - Via Pellicerie
Antonio Bon - Via Paolo Sarpi
F.lli Rumignani - Via Paolo Sarpi N. 4
Lodovica Livotti - Via Poscolle

**Manifatture in seta, lana, lino, cotone.**
Carlo Nigg - Angolo Paolo Canciani e Via Poscolle
Antonio d'Este - Mercatovecchio
Francesco Martinuzzi - Mercatonuovo (Piazza S. Giacomo).

**Modisteria, mode, confezioni**
Sorelle Migotti - Via Cavour N. 17
Elisa Cozzi - Via Palladio

**Offelleria, pasticcieria, confetture, vini-lusso, liquori**
Girolamo Barbaro - Via Paolo Canciani N. 1
Emidio Galanda - al Moro - Via Paolo Canciani
Emidio Galanda - Piazza Vittorio Emanuele

**Ombrelli, ombrellini, bastoni**
Giuseppe Lavarini - Piazza Vittorio Emanuele

**Oreficerie, gioiellerie, orologerie**
Quintino Conti - Mercato Nuovo
Serafini Gersone - Via Monte di Pietà 10

**Ottica, fisica, elettricità, fotografia**
Gerardo Rippa - Mercatovecchio

**Panetterie**
Vincenzo Pittini - Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini 4
Cucchini e Jogna - Via Poscolle
Giuseppe Cantoni - Via Paolo Canciani 17
Angelo Colussi - Via Villalta 22
Celso Cremese - Via Gemona 52
Catterina Cremese - Via Grazzano 5
Teresio Rossi - Via Francesco Mantica 15
Vittorio Cucchini - Via Bertaldia
Giuseppe Lodolo - Via Pracchiuso

**Pane di lusso e francese e offelleria**
Vincenzo Pittini - Via Daniele Manin
Sebastiano Molin-Pradel - Via Bartolini 4
Angelo Colussi - Via Villalta 22

**Pellicerie**
Augusto Verza - Mercato Vecchio 5-7

**Paste alimentari**
Francesca Buffa - Via Mazzini 3
Francesca Buffa - Via Mercerie 2 (specialità paste uso Napoli)
Vittorio Gattolini - Mercatovecchio (specialità paste all'uovo, gnocchi, crema ecc.)
Cucchini e Jogna - Via Poscolle (specialità paste nostrane)
Giuseppe Cantoni - Via Paolo Canciani 17

**Salsamenterie e pizzicherie**
Lorenzo Bon - Via Rialto 5
Luigi Pittoni - Via della Posta
Angelo Passalenti - Via Aquileia
Carlo Cosmi - Via Poscolle
Eugenio Cucchini - Via Gemona
F.lli Fioretti - Via Paolo Canciani 6
Antonio Chiaruttini - Viale Venezia
Antonio Della Rosa - Via Francesco Mantica
Domenico Bevilacqua - Via Pracchiuso 5
Romolo Leonarduzzi - Piazzale Palmanova
Vittorio Cucchini - Via Bertaldia 121
Vittorio Salvadori - Chiavris (Udine)

**Carni suine e salami**
Antonio Roiatti - Banco Piazza Mercatonuovo

**Musica ed istrumenti musicali**
Camillo Montico - Via Nicolò Lionello N. 2

**Terraglie, porcellane, vetri, cristalli, lampade, cornici, tappeti di cocco ecc.**
Pietro Bisutti - Via Poscolle 10

**Sartoria per Signora**
Natale Costantini - Via Pellicerie 3

**Sopra scarpe gomma, impermeabili, articoli sportivi, profumerie, articoli per fotografia**
Augusto Verza - Mercatovecchio 5-7

**Specialità in articoli neri per sacerdoti ed arredi sacri per chiesa, filati oro ed argento per ricamo**
Francesco Martinuzzi - Mercato Nuovo

## Cartoleria MARCO BARDUSCO
**UDINE**

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

**Grande assortimento**
libri scolastici
ed oggetti di cancelleria
— Prezzi onestissimi —

## Acqua d'Oro
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

*Signore!* — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità Si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

## La Stagione - "La Saison„
## Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, dànno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e *400* disegni per lavori femminili.

*Prezzi d'abbonamento:*

| Per l'Italia | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. | 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » | 6.— | 9.— | 5.— |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

*Prezzi d'abbonamento:*
*Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.*
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
*Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.*

## VERNICE
## ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

*Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di estate.* 2

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura *completa* di un mese (2 fl. Rigen, 1 sc. Pill. Vigier) costa in *Italia* L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen, 4 fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.